

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 20 luglio 2017, n. U00332

Decreto del Commissario ad Acta n. U00115 del 21 aprile 2017 concernente "Attuazione del Programma Operativo Regionale 2016-2018. Revoca del DCA n. 270 del 26 giugno 2015 concernente l'approvazione del "Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio". Approvazione delle nuove direttive e dell'Allegato "Modalità organizzative della medicina di laboratorio nel settore privato accreditato". Proroga del termine per la presentazione delle proposte di aggregazione e riapertura del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei laboratori di analisi che intendono rimanere autonomi.

OGGETTO: Decreto del Commissario ad Acta n. U00115 del 21 aprile 2017 concernente “Attuazione del Programma Operativo Regionale 2016-2018. Revoca del DCA n. 270 del 26 giugno 2015 concernente l'approvazione del “Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio”. Approvazione delle nuove direttive e dell'Allegato “Modalità organizzative della medicina di laboratorio nel settore privato accreditato”. Proroga del termine per la presentazione delle proposte di aggregazione e riapertura del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei laboratori di analisi che intendono rimanere autonomi.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013.

VISTI altresì:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante “Istituzione del Servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, con particolare riferimento all'art. 1 comma 796, che prevede l'obbligo per le regioni, di adottare il piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio;
- la Legge 133/08, art. 79 “Programmazione delle risorse per la spesa sanitaria”;
- il decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;
- il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

RICHIAMATI altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 9376 del 30 dicembre 1997 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1040 del 21 dicembre 2007;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 54 del 9 luglio 2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 90 dell'11 ottobre 2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 10 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 313 del 4 luglio 2013
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 219 del 2 luglio 2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 247 del 25 luglio 2014;

OMISSIS

[altri Considerato, Visto, Dato atto, Atteso ecc.]

aggregazione scade il 31 luglio 2017 mentre il termine per la presentazione delle dichiarazioni di autonomia è scaduto il primo luglio 2017;

VISTA la nota regionale Prot. n. 363788 del 14 luglio 2017, indirizzata a tutti i laboratori privati accreditati della Regione Lazio con la quale sono state impartite le istruzioni per la compilazione delle proposte di aggregazione;

CONSIDERATO che in data 17 luglio è stata acquisita al Protocollo regionale, con n. 366857, la nota a firma dell'Anisap Lazio, con la quale l'Associazione di categoria ha chiesto, a nome dei suoi iscritti, la propoga del termine per la presentazione delle proposte di aggregazione, motivandola con la mancata disponibilità, a causa del periodo feriale, dei professionisti per la stesura delle proposte;

RITENUTO che esistono le condizioni per accogliere la richiesta avanzata dall'Anisap e di prorogare il termine per la presentazione delle proposte di aggregazione al 10 settembre 2017;

STABILITO altresì che, la stessa opportunità debba essere garantita anche ai laboratori che intendono rimanere autonomi, il cui termine per la presentazione delle dichiarazioni è scaduto in data 1 luglio 2017 e che, pertanto, tale termine debba essere riaperto fino alla data del 10 settembre 2017;

STABILITO che per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, resta confermato il contenuto del Decreto del Commissario ad Acta n. U00115 del 21 aprile 2017;

RICHIAMATE le disposizioni ed i principi contenuti in premessa;

D E C R E T A

- di prorogare il termine per la presentazione delle proposte di aggregazione secondo le modalità previste dal Codice Civile e da altre forme introdotte da ulteriori disposizioni legislative (cfr. raggruppamenti di operatori economici disciplinati dalle lettere b) e ss. dell'art. 45 del D.Lgs. 18 aprile 2016 e di fissarlo al 10 settembre 2017;
- di riaprire il termine per la presentazione delle dichiarazioni da parte dei laboratori di analisi che intendono rimanere autonomi poiché in possesso del requisito della soglia minima di produzione, fino alla data del 10 settembre 2017;
- di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, tutte le disposizioni contenute nel Decreto del Commissario ad Acta n. U00115 del 21 aprile 2017 e nel relativo Allegato.

Il presente provvedimento è efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it nel link dedicato alla sanità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

NICOLA ZINGARETTI



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E RISK MANAGEMENT

GR 11 49

- Ai laboratori privati accreditati della Regione Lazio

LORO INDIRIZZI PEC

Oggetto: Decreto del Commissario *ad acta* 21 aprile 2017, n. U00115 "Attuazione del Programma Operativo Regionale 2016-2018. Revoca del DCA n. 270 del 26 giugno 2015 concernente l'approvazione del "Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio". Approvazione delle nuove direttive e dell'Allegato "Modalità organizzative della medicina di laboratorio nel settore privato accreditato".

In data 2 maggio 2017 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 35 il Decreto del Commissario *ad acta* 21 aprile 2017, n. U00115 contenente le nuove direttive inerenti la medicina di laboratorio nel settore privato accreditato.

Con la presente si allega un fac-simile di proposta di aggregazione che, in base a quanto stabilito dal decreto in oggetto, i laboratori che intendono aggregarsi dovranno inviare entro il 31 luglio 2017 (novanta dalla data di pubblicazione del decreto) all'indirizzo di posta elettronica certificata reteospedaliera@regione.lazio.legalmail.it.

Le aggregazioni già formalmente costituite al 2 maggio 2017 possono inviare copia dell'atto costitutivo e dello statuto contestualmente al fac-simile di proposta.

Si sottolinea che, per ciascuna **costituenda** aggregazione, dovrà essere inviata un'unica proposta di aggregazione sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei laboratori componenti l'aggregazione stessa, per il tramite del soggetto che gestirà l'aggregazione funzionale e che non saranno prese in considerazione proposte inviate autonomamente da strutture componenti la stessa aggregazione.

La Direzione Salute e Politiche Sociali si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità dei dati trasmessi, attraverso verifiche sul SIAS e sul fatturato delle strutture.

Entro 30 giorni dal ricevimento della proposta, la Regione comunicherà l'esito dell'istruttoria al soggetto giuridico richiedente il quale potrà quindi procedere alla formalizzazione dell'aggregazione, inviando entro i successivi trenta giorni all'indirizzo di posta elettronica certificata reteospedaliera@regione.lazio.legalmail.it ed alla/e Azienda/e Sanitaria/e territorialmente competente/i copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Qualora i laboratori componenti l'aggregazione siano localizzati in più Aziende sanitarie, la documentazione inerente la costituzione dell'aggregazione, andrà inviata alle Aziende interessate.

IL DIRIGENTE
(Domenico Di Lallo)

IL DIRETTORE
(Dr. Vincenzo Panella)

REGIONE LAZIO
DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE
OSPEDALIERA
E RISK MANAGEMENT

reteospedaliera@regione.lazio.legalmail.it

PROPOSTA DI AGGREGAZIONE
ai sensi del Decreto del Commissario *ad acta* 2 maggio 2017, n. U00115

DATI DEL SOGGETTO GIURIDICO CHE RAPPRESENTERÀ L'AGGREGAZIONE NEI RAPPORTI CON LA REGIONE

Natura giuridica _____

Denominazione _____

Sede legale (se già individuata):

Indirizzo _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

DATI DEL LABORATORIO ACCREDITATO DEPUTATO ALLA FUNZIONE ANALITICA

10

Ragione Sociale _____ Partita IVA _____

Dati del rappresentante legale / titolare:

Nome _____ Cognome _____ Codice Fiscale _____

Sede legale

Indirizzo _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Sede Operativa

Indirizzo _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Codice SIAS _____

N° esami 2015* Totali _____ a carico SSN _____ non a carico SSN _____

N° esami 2016* Totali _____ a carico SSN _____ non a carico SSN _____

Firma del rappresentante legale / titolare _____

*dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445

Nel caso il laboratorio deputato alla funzione analitica sia un laboratorio *Hub* di cui al DCA n. 238/2017 e barrare la casella appropriata

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ASL Roma 1 - Ospedale San Filippo Neri | <input type="checkbox"/> ASL Viterbo - Ospedale Belcolle |
| <input type="checkbox"/> ASL Roma 2 - Ospedale Sandro Pertini | <input type="checkbox"/> ASL Latina - Ospedale Santa Maria Goretti |
| <input type="checkbox"/> ASL Roma 2 - Ospedale Sant'Eugenio | <input type="checkbox"/> ASL Frosinone - Ospedale Fabrizio Spaziani |

DATI DEI SOGGETTI CHE INTENDONO AGGREGARSI

ll

Ragione Sociale _____ Partita IVA _____

Dati del rappresentante legale / titolare:

Nome _____ Cognome _____ Codice Fiscale _____

Sede legale

Indirizzo _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Sede Operativa

Indirizzo _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Codice SIAS _____

N° esami 2015* Totali _____ a carico SSN _____ non a carico SSN _____

N° esami 2016* Totali _____ a carico SSN _____ non a carico SSN _____

Firma del rappresentante legale / titolare _____